Assemblea dei Didatti del 17 aprile 2016

Il giorno 17 aprile, alle ore 8.30, in Roma, presso Obiettivo Uomo, via Giovanni Badoero n.67, scala E int.1 (metro Garbatella) sono presenti:

Angelici Giovanni, Basile Nicola, Biolcati Roberta, Carnevali Cinzia, Cecchetti Paola, De Angelis Mauro, Falavolti Stefania, Fortuna Fabiola (delega Scepi Annalisa), Iannotta Anna, Pascucci Annalisa, Picinotti Stefania, Scepi Annalisa, Tagliaferri Carmen, Tedaldi Stefania (in qualità di Segretario).

Cecchetti riprende i temi della giornata precedente ovvero sul rinnovamento della SIPsA sulla clinica e la metapsicologia dello psicodramma analitico che è strumento flessibile che accoglie le diversità. Un accenno alla nostra posizione in COIRAG scuola e associazione, dove portiamo avanti psicodrammi diversi in quanto ognuno proveniente da origini differenti, dove è importante portare degli approfondimenti rinnovando i testi teorici di riferimento ad esempio quello di Gaudè o il Seminario 18 di Lacan sul Sembiante.

Si ribadisce l'idea di un rinnovamento posizionandoci in un'altra fase più attenta alla società attuale. In seguito all'esperienza fatta con i centri didattici romani si potrà provare a ripeterla a livello nazionale. Scepi suggerisce di fare prima i Gruppi di psicodramma e poi la riflessione teorica.

De Angelis interviene sul rinnovamento facendo riferimento al filosofo Latour sulla la questione della crisi della modernità. Fa l'esempio del telefonino che per farlo funzionare bisogna spegnere e resettare. Non semplificare la questione poiché deve rimanere complessa. Sulla formazione è necessario mantenere un certo livello etico che non consenta ad esempio se un allievo COIRAG del 2 anno di condurre da solo un gruppo.

Carnevali ricorda quanto è importante la nostra fedeltà e il senso di appartenenza originaria. La formazione allo Psicodramma Analitico si pratica dove c'è un desiderio e una domanda. Anche entrando in COIRAG è rimasta fedele a SIPsA. Nella formazione quando si fa un percorso si tratta di partecipare anche ad altre formazioni ad esempio nel lavoro con gli allievi li fa lavorare sul nostro metodo valido anche dal punto di vista analitico con le sue variazioni e questo dà valore aggiunto.

Cecchetti informa che dovremo rinominare la Commissione del Training e introduce l'argomento dei passaggi di qualifica. In particolare il colloquio effettuato insieme a Picinotti con il candidato Cottone il quale si è dimostrato non aver maturato in pieno, nel tempo dato, i requisiti necessari.

Questo pone la questione di dover riconsiderare le regole per il passaggio a Membro Didatta. Nel caso specifico si accorda fiducia al centro didattico a cui fa capo il candidato e chiediamo di vigilare.

La candidata Taddei per il passaggio a Membro Associato ha avuto il colloquio con Basile e Tagliaferri che dice che anche nei suoi confronti è necessario assumere una posizione etica. Ha svolto il lavoro con grande piacere e il suo iter formativo ha coinciso con la COIRAG ed alcuni passaggi sono avvenuti comprimendo i tempi di formazione. Oltre alle differenze riguardo al quadro teorico di riferimento per ciò che riguarda lo Psicodramma Analitico si evince che c'è un punto sul dispositivo, che riguarda la conduzione, che è poco chiaro. Ovvero sulla conduzione di un gruppo con una collega di formazione psicodinamica che ha una posizione poco definita poiché a volte fa la coconduttrice, a volte osserva, a volte fa l'Io ausiliario. C'è poca chiarezza sul dispositivo e sul setting.

Basile interviene confermando che la difficoltà emerge anche dalla lettura della tesi della Taddei "sul controtransfert" dove si evince anche l'impaccio istituzionale tra membro associato e titolare. Il limite è confusivo.

Interviene Scepi dicendo che la differenza è se ha fatto o meno il gruppo di base. E spiega che il Membro associato fu introdotto quando c'erano i training professionalizzanti poiché dava la possibilità agli allievi COIRAG di entrare in SIPSA .

Tagliaferri riporta sul fatto che c'è del lavoro da fare per risolvere questo impaccio di fronte ad una domanda piena di desiderio e trovare anche una posizione SIPSA in COIRAG.

Basile fa notare che se l'istituzione presenta un candidato la domanda va accolta poiché la contraddizione è nell'istituzione, la politica deve riconoscere i nodi vigilando e non cassando la domanda.

Biolcati chiede se una volta che una persona diventa didatta ci sia la possibilità di dimetterla dal suo ruolo.

Cecchetti risponde che non dobbiamo essere garantisti, se non ha un gruppo, non ha un progetto, non pubblica. Scepi fa riferimento agli aspetti di Regolamento ovvero se non viene in assemblea per due volte di seguito decade.

Biolcati accenna alla questione Rapaggi che si definisce psicodrammatista analitico e si forgia del nome della SIPsA per fare concorrenza, con la sua scuola, sul territorio Bolognese alla SIPsA stessa. Si ipotizza una segnalazione all'ordine. Scepi risponde che si dovrebbe avere un marchio depositato per segnalare l'uso improprio del nome. Anche Iannotta interviene dicendo che anche a lei è capitato di leggere leggere articoli di una persona che si dichiarava socio SIPSA per questo era nata la proposta di istituire un comitato deontologico.

De Angelis fa notare che la soluzione sembrerebbe stare alla foce, nel sanzionamento e nel giustizialismo. Suggerisce che nei passaggi bisogna essere meno accoglienti e più accorti entrare nella legge del padre.

Cecchetti introduce l'argomento dei centri didattici sul territorio in cui i soci hanno una doppia appartenenza. Succede a Bari dove Antonia Guarini aprirà una scuola Jonas ma garantisce l'invio a COIRAG degli allievi che vogliono formarsi allo psicodramma analitico. Il centro didattico di Bari si è riattivato con a capo Miscioscia.

Ad Alessandria l'associazione Alboran si divide, come comunicato da Laura Scotti al Direttivo, alcuni confluiranno in COIRAG ed altri si appoggeranno per le attività SIPsA al centro didattico di Bologna/Rimini.

Tagliaferri fa cenno alla inutilità di mantenere aperti dei contenitori vuoti, si associa Picinotti che dice che se chiude una sede ci sono buone possibilità d riaprirne un'altra là dove c'è il desiderio di farlo. Falavolti dice che queste chiusure sono la conseguenza di appiattimenti in COIRAG.

Carnevali fa un cenno sull'aspetto etico della trasmissione poiché non ci si dovrebbe ritirare senza aver lavorato perché qualcuno porti avanti il lavoro.

Cecchetti mette in rilievo l'importanza della diffusione dello Psicodramma Analitico. Carnevali, all'interno della Spi, conduce con lo PA un gruppo tra pari come manutenzione della mente dello psicoanalista. Picinotti ha attivato una convenzione con la Sapienza di Roma, con il Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e di socializzazione e il Policlinico Umberto I, per fare gruppi con pazienti oncologici utilizzando lo PA. Biolcati presenta le iniziative sul territorio Bologna/Rimini. Pascucci comunica l'attivazione di un insegnamento di PA presso la scuola del prof. Lago. De Angelis porta avanti il seminario su Lacan e i gruppi di PA nelle comunità Reverie. Cecchetti ribadisce la presenza nelle scuole, nelle comunità e nella formazione degli operatori.

Si vota infine per il passaggio di qualifica di Cottone che a maggioranza passa con una astenuta (Falavolti) e per Taddei che passa ad unanimità.

L'accordo conclusivo è che l'istituzione si farà carico delle incongruenze discusse nel corso dell'assemblea stessa.

Falavolti chiede se si abbia qualche idea su cosa debbano fare i centri didattici che hanno presentato Cottone. Risponde Picinotti dicendo che in sede di colloquio a fronte di una sua risposta poco convincente sui suoi progetti sono state espresse a lui stesso le nostre perplessità rispetto alle sue motivazioni deboli e poco articolate. Lo abbiamo quindi invitato a riflettere dandogli qualche indicazione a riguardo.

L'assemblea si chiude alle ore 9.30.